



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 20 LUGLIO 2016

Il giorno 20 luglio 2016, alle ore 14.30, presso la Sala del Senato Accademico, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo, costituita con Decreto Rettorale n.824/2016 del 14.03.2016.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, *Presidente* - prof.ssa Tiziana Pascucci, *Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica* - dott.ssa Rosalba Natale, *Direttore dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio* - dott.ssa Enza Vallario, *Manager didattico di Ateneo* - prof.ssa Anna Maria Giovenale, *Preside della Facoltà di Architettura* - prof. Giuseppe Ciccarone, *Preside della Facoltà di Economia* - prof. Paolo Ridola, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza* - prof. Stefano Asperti, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia* - prof. Fabrizio Vestroni, *Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale* - prof. Marco Listanti, *Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica* - prof. Cristiano Violani, *Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia* - prof. Vincenzo Nesi, *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* - prof.ssa Messinetti, *Preside della Facoltà di Scienze politiche, sociologia e comunicazione* - prof. Paolo Teofilatto, *Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale* - prof. Corrado Fanelli, *Direttore del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro area A* - prof.ssa Gabriella Antonucci, *Direttore del Dipartimento di Psicologia, Macro area B* - prof.ssa Livia Ottolenghi, *Direttore del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-facciale, Macro area C* - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, *Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti", Macro area D* - prof. Francesco Maria Sanna, *invitato permanente della Commissione Didattica di Ateneo* - sig. Davide Parisella, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, membro effettivo* - sig. Emanuele De Girolamo, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, membro effettivo*.

Sono assenti giustificati: prof. Vincenzo Vullo, *Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina* - prof. Sebastiano Filetti, *Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria*, che



delega la prof.ssa Merli - Prof.ssa Irene Bozzoni, *Direttrice della Scuola Superiore di Studi Avanzati* che delega la prof.ssa Carlucci - prof.ssa Matilde Mastrangelo, *Direttrice dell'Istituto Italiano di Studi Orientali – ISO, Macro area E* - prof.ssa Alessandra De Rose, *Direttrice del Dipartimento di metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza, Macro-area F* - sig. Andrea De Lucia *rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica* - sig. Giuseppe Fresta, *rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia* - sig. Francesco De Dominicis, *rappresentante degli studenti della Facoltà di SMFN.*

Svolge attività di segreteria in qualità di *Segretario verbalizzante* il sig. Roberto Foglia. L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti
- 3) Assegnazione contratti gratuiti ex art. 23, comma 1 (esperti) ancora disponibili
- 4) Regolamento per le attribuzioni di attività didattiche: proposta modifica art. 8 comma 3
- 5) Attività didattica frontale RTDA e RTDB: proposta impegno orario minimo e massimo
- 6) Parere della Commissione didattica sulla richiesta del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di istituzione del corso di Licenza/Laurea magistrale in “Comunicazione integrata in una società interculturale e interreligiosa” per il rilascio di doppio titolo in cooperazione con l'Università Pontificia Salesiana
- 7) Regolamento sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori: proposta linee guida
- 8) Problematiche studenti
- 9) Varie ed eventuali

Alle ore 14.50, constatata la presenza del numero legale, la Presidente dà inizio alla seduta.

1. Comunicazioni

La Presidente procede con le seguenti comunicazioni:



- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le richieste di contratti per bandi retribuiti, che sono stati approvati, senza modifiche, anche dal Senato Accademico.
- E' pervenuta a questa Presidenza una richiesta del prof. Morcellini di rinviare la trattazione del sesto punto all'o.d.g. (parere commissione didattica su istituzione del corso di licenza/laurea magistrale in "Comunicazione integrata in una società interculturale e interreligiosa", in quanto non può essere presente alla seduta odierna. L'Assemblea approva all'unanimità il rinvio ad una prossima seduta della Commissione.
- La prof.ssa Pascucci prende la parola e ricorda all'assemblea di aver chiesto alle Facoltà la collaborazione per effettuare la traduzione in lingua inglese dei titoli degli insegnamenti impartiti, adempimento necessario per agevolare in automatico la compilazione del diploma supplement. Ringrazia i presidi della Facoltà di Farmacia e Medicina, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, che hanno adempiuto a quanto richiesto. Quanto inviato sarà inserito nel sistema GOMP. Verrà, quindi, chiesto ai manager didattici delle altre Facoltà di inserire manualmente le traduzioni in inglese, fatto salvo quanto dovesse essere comunicato entro il 31 luglio 2016 e che andrà ad implementare in maniera automatica il sistema GOMP.

2. Approvazione verbali seduta del 13 giugno 2016

L'assemblea approva all'unanimità il verbale della seduta del 13 giugno 2016 ed il verbale della seduta del 20 giugno 2016.

3. Assegnazione contratti gratuiti ex art. 23, comma 1 (esperti) ancora disponibili

Il La Presidente comunica che sono pervenute sei richieste, da parte della Facoltà di Architettura, Economia, Farmacia e Medicina, Ingegneria civile e industriale, Medicina e Psicologia, Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione. Ad ora, considerate le predette richieste, sono stati utilizzati 166 dei 169 contratti disponibili per esperti di alta qualificazione. Sono, pertanto, disponibili ancora tre contratti che, se non dovessero esserci ulteriori richieste, saranno tenuti disponibili per situazioni di emergenza che dovessero venirsi a creare prima della chiusura degli affidamenti. L'assemblea approva all'unanimità.



4. Regolamento per le attribuzioni di attività didattiche: proposta modifica art. 8 comma 3

La Presidente fa presente che la norma prevista al comma 3 dell'art. 8 del Regolamento per le attribuzioni di attività didattiche del 9.12.2013 (...) *Il contratto è stipulato dalla medesima struttura che emette il bando, avrà durata annuale, potrà essere stipulato con la stessa persona per un massimo di cinque anni e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.(...)*, risulta più restrittiva rispetto a quanto indicato dalla norma nazionale (art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240), che non pone limiti temporali in merito alla possibilità di stipulare più contratti con la stessa persona. La Commissione Didattica potrebbe proporre una modifica regolamentare al Senato Accademico che, se accettata, potrebbe alla modifica del suddetto comma.

La prof.ssa Pascucci invita l'Assemblea a prendere una decisione in merito, così come auspicato dal Rettore, che ha dato pieno mandato alla Commissione di decidere a riguardo. Suggestisce che si potrebbe, alternativamente, o eliminare il limite temporale oppure mantenerlo delegando la Commissione Didattica a decidere, nel caso in cui si presentasse il caso previsto dal suddetto comma, se autorizzare o meno la stipula del contratto.

Interviene la prof.ssa Giovenale che ricorda come il Senato Accademico e l'Amministrazione siano disponibili ad accogliere le indicazioni che proverranno da quest'assemblea.

Il prof. Vestroni ricorda che, a suo avviso, l'indicazione proveniente dal Senato Accademico sarebbe quella di poter prevedere un esame caso per caso cui applicare la deroga al limite temporale, specialmente nel caso in cui fossero coinvolte professionalità difficilmente reperibili. Infatti, se il limite temporale era stato introdotto per cercare di evitare il precariato della docenza, attualmente, con la continua evoluzione del sapere si rende talvolta necessario rivolgersi anche ad esperti esterni. Pertanto, sarebbe auspicabile creare un sistema che possa verificare quando l'attività contrattualistica, anche oltre i cinque anni, sia realmente necessaria evitando che si creino situazioni di semplice precariato.

Il prof. Violani interviene ricordando che l'approvazione della legge n. 240/2010 ha chiarito che nessun diritto all'assunzione a tempo indeterminato possa essere rivendicato dai fruitori di questa tipologia contrattuale e, pertanto, la clausola di



non rinnovabilità di questo tipo di contratto non ha più ragione di esistere. Quindi, tutto ciò premesso, si potrebbe anche ovviare al limite annuale di questo tipo di contratto, non previsto dalla legge. Inoltre, nell'ultima riunione del Senato Accademico il Rettore, su parere concorde del Direttore Generale, ha chiarito che, attualmente, laddove fosse stata presentata una sola domanda di partecipazione ad un bando da parte di un soggetto che ha già stipulato contratti per un periodo di cinque anni, se in possesso dei requisiti richiesti, si può procedere a stipulare un ulteriore contratto perché l'interesse prevalente dell'Amministrazione è quello di garantire la continuità del servizio, prevalendo sul divieto esistente nell'attuale Regolamento per le attribuzioni di attività didattiche. Il prof. Violani afferma inoltre che, a suo avviso, andrebbe rivisto tutto l'impianto dell'attuale Regolamento, poiché sono presenti procedure ormai superate.

Prende la parola il prof. Nesi, il quale sostiene che nella riunione del Senato Accademico il Rettore non ha affermato che nel caso citato dal prof. Violani si possa derogare dalla norma attualmente prevista dal Regolamento ma bensì che si possa, tutt'al più, portare all'attenzione del Senato il caso specifico, su proposta presentata dalla Commissione Didattica. Inoltre, il Prof. Nesi si dice contrario all'abolizione del limite quinquennale poiché si potrebbero avere casi di professori, già in pensione ma ancora influenti nei loro Dipartimenti, che potrebbero continuare ad insegnare facendo prevalere l'interesse del singolo su quello generale.

Il Prof. Ridola concorda con il Prof. Nesi, ammettendo tuttavia la possibilità di poter introdurre deroghe motivate al limite temporale dei cinque anni, ma solo in presenza di criteri oggettivi che andrebbero individuati.

Il Prof. Asperti premette che ciascuna Facoltà ha, nella questione oggetto della discussione, la sua peculiarità e proprio per questo motivo si potrebbero introdurre delle deroghe alla norma generale, sempre individuando i criteri oggettivi.

Prende la parola la prof.ssa Pascucci che propone all'assemblea di approvare la seguente modifica dell'art. 8: "il contratto è stipulato dalla medesima struttura che emette il bando, avrà durata annuale, potrà essere stipulato con la stessa persona per un massimo di cinque anni, salvo eventuali motivate deroghe da sottoporre al Senato



Accademico su proposta della Commissione Didattica di Ateneo, e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari".

Il prof. Marchetti Spaccamela interviene esprimendo la sua contrarietà ad una procedura che preveda un doppio esame da parte di Commissione Didattica e Senato Accademico nei casi in cui si ritenga opportuno derogare alla normativa vigente. Chiede, pertanto, se sia possibile pensare un meccanismo diverso.

La prof.ssa Pascucci riprende la parola proponendo che solo per quest'anno accademico sia la Commissione a valutare le richieste di deroga e che il Senato Accademico ratifichi quanto deciso dalla Commissione.

Il prof. Violani esprime la sua contrarietà alla proposta di modifica avanzata dalla prof.ssa Pascucci poiché, a suo avviso, la procedura non verrebbe semplificata, ma aggravata con ulteriori passaggi, inoltre non si terrebbe conto di quanto, a suo avviso, affermato dal Rettore nell'ultima seduta del Senato Accademico, in particolar modo nel caso sia stata presentata una sola domanda da parte di un soggetto che ha già stipulato contratti per una durata superiore ai cinque anni. Rinnova, quindi l'invito alla presidente e alla prorettrice a proporre la riscrittura dell'intero Regolamento.

Prende nuovamente la parola la prof.ssa Pascucci che, considerate le perplessità emerse dal dibattito assembleare, propone una nuova formulazione dell'art. 8 comma 3) da far approvare all'assemblea: "il contratto è stipulato dalla medesima struttura che emette il bando, avrà durata annuale, potrà essere stipulato con la stessa persona per un massimo di cinque anni, salvo eventuali motivate deroghe da sottoporre alla Commissione Didattica di Ateneo. Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari". Infine, propone all'Assemblea di approvare la richiesta di revisione dell'intero Regolamento.

Prende la parola la Presidente, che legge la trascrizione stenografica degli interventi della seduta del Senato Accademico del 19 luglio u.s. con riferimento alla questione relativa al caso in cui sia stata presentata una sola domanda di partecipazione alla procedura da parte di un soggetto che abbia già ottenuto contratti per un totale di cinque anni. Da tale lettura si evince che il Rettore propone che si debbano portare



all'analisi del Senato Accademico i suddetti casi. Pone, quindi, in votazione la richiesta di revisione del Regolamento per le attribuzioni di attività didattiche, con particolare interesse alla modifica dell'art. 8 comma 3. Eventuali difficoltà alla copertura di insegnamenti a bando per applicazione dell'attuale regolamento saranno affrontate singolarmente.

5. Attività didattica frontale RTDA e RTDB: proposta impegno orario minimo e massimo

Il Presidente informa l'assemblea che nel regolamento per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di tipologia "A" attualmente vigente nel nostro Ateneo è riportato che il tetto massimo dell'attività didattica frontale è non superiore al 60% del monte orario previsto dalla normativa vigente per il professore associato e comunque ricompreso nel limite orario consentito per lo svolgimento dell'attività didattica. Pertanto, per gli RTDA a tempo pieno il massimo delle ore di attività didattica frontale è pari a 72 e per gli RTDA a tempo definito è pari a 48 ore. In un articolo successivo dello stesso regolamento, viene esplicitato che, nell'ambito del programma di ricerca, per i contratti a tempo pieno l'impegno complessivo annuo di un RTDA è pari a 1.500 ore, di cui 350 per attività didattica, attività didattica integrativa e servizi agli studenti; per i contratti a tempo definito l'impegno complessivo annuo è pari a 750 ore, di cui 200 per attività didattica, attività didattica integrativa e servizi agli studenti. Considerato che gli RTD devono assicurare l'attività didattica, la Presidenza propone all'assemblea l'introduzione di un limite minimo di 36 ed un massimo di 72 di ore di attività didattica frontale per gli RTDA. L'introduzione di questi limiti permetterebbe al ricercatore di conoscere il limite massimo di ore da dover dedicare alla didattica, consentirebbe, nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa, la riduzione del monte ore per coloro che sono pagati su fondi di Enti di ricerca.

Prende la parola il prof. Nesi, che si dichiara d'accordo nell'introduzione di un limite minimo e massimo di ore, precisando che sarebbe opportuno distinguere gli RTDA per i quali il finanziamento viene erogato dall'Università da quelli per i quali il finanziamento viene da fondi esterni, introducendo i limiti solo per i primi. Afferma come il Rettore abbia chiarito che le risorse per le chiamate di RTDB verranno assegnate preferibilmente ai Dipartimenti in cui prestano servizio gli RTDA pagati con fondi Sapienza. Ricorda la decisione assunta dal Consiglio di



Amministrazione e dal Rettore di attribuire gli RTDA utilizzando i fondi per la didattica e, pertanto, che il valore di 36 ore sembra essere in tale ottica basso. Inoltre, auspica che nella scelta della valutazione di questo compito minimo l'assemblea approvasse la seguente mozione: "Si raccomanda nella scelta dell'attribuzione di questo compito didattico minimo di valutare il carico didattico medio dei ricercatori universitari nello stesso SSD, cercando di fare in modo che esso sia inferiore a quello degli RTDB e confrontandolo con quello degli RTDA. Si raccomanda, inoltre, che per il ricercatore RTDA, finanziato al 100% dalla Sapienza, il carico didattico minimo sia pari a 48 ore, corrispondenti ad un corso universitario di 6 CFU, ed il massimo sia pari a 72 ore". Il senso di questa richiesta è di cercare di evitare di avere dei ricercatori universitari che insegnino più degli RTDB.

Interviene il prof. Sanna, che invita l'assemblea a valutare bene se applicare dei limiti orari differenziati, poiché inserire regole rigide può provare una disaffezione da parte di coloro che finanziano i progetti di ricerca.

La prof.ssa Pascucci ricorda all'assemblea che la proposta è stata formulata per rendere omogenea la situazione, considerato che da un'analisi dei bandi di concorso sono emerse le situazioni più disparate riguardanti le ore da destinare alla didattica, per questo motivo ritiene che sia utile approvare un solo limite minimo (36) e massimo (72) di ore da destinare alla didattica. Inoltre, poiché per i ricercatori a tempo indeterminato non esiste l'obbligo della didattica risulterebbe difficile se non impossibile quantificare il carico didattico medio dei ricercatori universitari nello stesso SSD e successivamente proporzionare gli altri valori.

Pertanto, considerato che la legge attuale non prevede limiti orari minimi e massimi per l'RTDA e per l'RTDB e che la Sapienza ha previsto dei limiti per i ricercatori a tempo indeterminato, si vorrebbero inserire delle indicazioni soglia anche gli RTD.

Propone, pertanto, di attribuire agli RTDA un range di 36 – 72 ore di didattica frontale e per gli RTDB, per i quali non è comunque previsto il regime di tempo definito, un range di 72 - 120 ore di didattica frontale.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta della prof.ssa Pascucci.

6. Parere della Commissione didattica sulla richiesta del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di istituzione del corso di Licenza/Laurea



magistrale in “Comunicazione integrata in una società interculturale e interreligiosa” per il rilascio di doppio titolo in cooperazione con l’Università Pontificia Salesiana

La Presidente ricorda che all’inizio della seduta l’Assemblea ha approvato all’unanimità il rinvio dell’argomento ad una prossima seduta della Commissione.

7. Regolamento sull’attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori: proposta linee guida

L’assemblea, dopo ampia ed approfondita discussione preliminare, all’unanimità decide di rimandare ad una prossima seduta straordinaria, convocata per giovedì 28 luglio 2016 alle 14.30, l’esame delle linee guida. La Presidente informa l’assemblea che eventuali richieste di modifica/integrazione al testo contenente le linee guida, già inviato all’assemblea tramite e-mail in data 20 luglio 2016, dovranno pervenire alla dott.ssa Vallario entro e non oltre lunedì 25 luglio 2016, per permettere di produrre un documento da inviare ai membri della commissione in tempo utile per la seduta.

8. Problematiche studenti

La Presidenza comunica che si è iniziato ad affrontare alcune delle problematiche già discusse nella precedente assemblea del 22 giugno 2016. In particolare, insieme alla prof.ssa Pascucci, ha incontrato il Difensore civico degli studenti, Prof. Giuseppe Familiari, pregandolo di incrementare la rete insieme ai garanti dei studenti di Facoltà, per fare emergere il lavoro che questi ultimi svolgono nelle proprie Facoltà.

Per quel che riguarda la richiesta di affiancare una figura femminile al Difensore civico di Ateneo e ai Garanti di Facoltà nei casi in cui il suo apporto sarà richiesto, tale figura è stata già indentificata nella Prof.ssa Annamaria Speranza, che attualmente è uno dei garanti della Facoltà di Medicina e Psicologia.

9. Varie ed eventuali

La Presidente informa l’assemblea che è pervenuta da parte della Facoltà di Architettura la richiesta di deroga alla delibera del Senato Accademico n. 335 del 03.07.2012, nella quale si vincolano ad un minimo di 3 CFU i moduli dei corsi nei quali è prevista la codocenza, con un massimo di 2 docenti. La Presidente fa



presente che nella delibera del Senato Accademico n. 347 del 17.07.2012 è stato stabilito che i ricercatori a tempo indeterminato che assumono la responsabilità di un insegnamento debbano essere affidatari di un carico didattico di almeno 6 CFU. Pertanto, nei corsi da 8 CFU questa delibera crea dei problemi nei casi di codocenza di un ricercatore con un altro docente.

Premesso ciò, considerato che non sarebbe opportuno concedere la deroga ai docenti per insegnare per soli 2 CFU e considerato che i ricercatori non hanno l'obbligo della docenza, ritiene opportuno che, solo per i casi di codocenza, si assegnino 5 CFU ai ricercatori e 3 CFU ai docenti.

L'assemblea approva all'unanimità.

Alle ore 18.20 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Sig. Roberto Foglia

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder